

Il pane e l'arte

Una Scuola delle arti per i Guaranì del Chaco boliviano

Il contesto

Il popolo Guaranì vive in un ampio territorio compreso fra Bolivia, Brasile, Argentina e Paraguay, di cui fa parte il Chaco, una regione fra la foresta del sud-est della Bolivia e la pampa argentina (v. mappe). Qui l'identità Guaranì è stata recuperata e valorizzata attraverso un paziente e proficuo lavoro promosso a partire dal 1975 dal frate francescano Padre Tarcisio Ciabatti, lavoro che si fonda su due linee d'azione complementari: la creazione di migliori condizioni di vita, principalmente attraverso l'organizzazione di un sistema sanitario e la formazione di operatori esperti in questo campo (www.tekovekatu.org); il recupero della cultura Guaranì (lingua, artigianato, musica) e la promozione di iniziative che rivitalizzino e sviluppino questa tradizione (www.tekogarani.org).

Il progetto: dove?

Nel 2007 l'artista Mimmo Roselli (www.mimmoselli.net) dà vita, insieme a Padre Tarcisio, al progetto di fondazione di una Scuola delle Arti del Chaco Boliviano, a Santa Rosa de Cuevo, in un antico monastero francescano, nato come convento e scuola intorno al 1870. Successivamente, nel 1912, la scuola chiuse e così anche la missione risultò semiabbandonata.



Lo stato di abbandono, pur con qualche intervento di mantenimento, si è protratto fino al 2005, quando è stato progettato e iniziato un restauro della struttura, tuttora in corso:



Il restauro è stato sostenuto in una prima fase dalla Fondazione Michelucci di Fiesole da un punto di vista progettuale, poi è stato dato l'incarico ad architetti locali (Studio Roth), che hanno elaborato un piano di ricostruzione del complesso monumentale per moduli, finché nel 2010/2011, grazie ad un finanziamento della Fondazione del Monte dei Paschi di Siena, è stato possibile completare il restauro del primo modulo.



In una immagine aerea degli anni '60 o dai piani architettonici di cui sopra, si può vedere come la struttura architettonica della missione di S. Rosa, costituita tipicamente da due chiostri e numerose stanze che si affacciano su di essi, si presta bene ad un suo uso come centro di formazione e anche come luogo di residenza temporanea per gli studenti.



Il progetto: con quali obiettivi?

Lo scopo finale del progetto è quello di creare nell'ex monastero di S. Rosa una Scuola delle Arti, cioè un luogo di ricerca e di formazione a livello specialistico per la musica e per le arti visive a disposizione delle popolazioni indigene locali e di quelle di tutto lo stato boliviano. Tale Scuola dovrebbe operare e svilupparsi non solo con il contributo di insegnanti locali appositamente formati, ma anche attraverso Stages periodici tenuti da artisti e musicisti di fama nazionale e internazionale.

Il raggiungimento di tale scopo, per le caratteristiche del contesto socio-culturale e per la notevole quantità di risorse e di energie necessarie, non solo richiede tempi lunghi, ma anche la progressiva creazione di un “terreno culturalmente fertile”. Consapevoli di questo, ci siamo posti obiettivi a breve e medio termine:

- la creazione nel territorio circostante di nuclei di formazione di base sia musicale che artistica;
- la formazione di insegnanti attraverso un rapporto continuativo con le strutture formative già esistenti (Scuola di Musica di Urubichà, APAC/ Asociación Pro Arte y Cultura di S.Cruz de la Sierra, che promuove il Festival di Musica Barocca nella Chiquitania) e periodi di lavoro con formatori provenienti dall'estero;
- la promozione di concerti e occasioni culturali per le comunità Guaranì;
- la realizzazione di contatti e scambi con istituzioni culturali e formative italiane.

Le iniziative realizzate

Negli ultimi cinque anni, grazie al finanziamento della Dulcimer Fondation pour la Musicque, sono state istituite in tre comunità indigene (S. Rosa, Palmarito e Ipitacito del Monte), scuole di base sia musicali che artistiche, che si stanno sviluppando e radicando nei rispettivi territori.

I tre nuclei musicali si mantengono in stretto contatto con la Scuola di Musica di Urubichà, un'istituzione di prestigio situata circa 1000 km più a nord della nostra zona di intervento, che assicura supervisione, consulenza e formazione per gli insegnanti. Una supervisione importante viene fatta alla Scuola di Musica del Chaco da Padre Piotr, Direttore dell'archivio storico di Zipoli in Concepción e musicologo di fama internazionale.

Urubichà si trova non lontano da alcune Missioni gesuitiche, protagoniste fra la fine del XVII e la metà del XVIII secolo di un singolare esperimento politico e culturale che, attraverso la valorizzazione e il coinvolgimento pacifico dei popoli indigeni, produsse una fioritura musicale e culturale molto interessante. Uno dei più importanti musicisti che hanno contribuito a tale fioritura è certamente Domenico Zipoli (1688-1726), compositore pratese, che fattosi gesuita visse e operò diversi anni nelle missioni del nord dell'Argentina.

Abbiamo colto quindi l'occasione di questo "ponte" storico-geografico per dare vita a uno scambio fra i ragazzi che frequentano le scuole di musica del Chaco e la città di Prato, attraverso la Scuola Comunale di Musica di Prato e il Festival Zipoli, che si tiene ogni due anni nella città. Le iniziative promosse e finanziate sia da benefattori che dalla città di Prato sono state le seguenti:

- soggiorno di un gruppo di ragazzi e ragazze Guarani in Italia, dapprima all'ex Convento dell'Osservanza di Radicondoli dove hanno conosciuto la realtà della Scuola di Musica "Radiconvento", progetto della Dulcimer Fondation pour la Musique e poi a Prato; preparazione e realizzazione di un concerto nell'ambito del Festival Zipoli insieme ai ragazzi dell'Orchestra della Scuola di Musica di Prato (2011) (vedi servizio del programma RAI Il Settimanale - Toscana: <http://www.rai.it/dl/tgr/regioni/PublishingBlock-0f7d1998-654b-4a4d-8455-2d2a1121bfb2.html?idVideo=ContentItem-8dc20721-c1b0-4251-81db-c55ecebdfc61&idArchivio=Settimanale>)
- soggiorno di due insegnanti della Scuola di Musica di Prato (Marco Facchini e Filippo Burchietti) presso le comunità Guarani del Chaco, allo scopo di dare impulso alla formazione degli insegnanti e degli studenti boliviani (2012).

Le prospettive

Attualmente le principali esigenze da soddisfare nell'immediato per lo sviluppo del progetto ci sembrano le seguenti:

1. consolidamento e diffusione dei nuclei di formazione di base nel campo delle arti visive e dell'artigianato;
2. ulteriore potenziamento della formazione degli insegnanti, in modo che la qualità del lavoro musicale cresca ulteriormente.

La seconda esigenza può essere concretizzata sia mantenendo un rapporto continuativo con la Scuola di Urubichà, sia promuovendo nuove iniziative di scambio a livello internazionale. A tale proposito stiamo organizzando in occasione del prossimo Festival Zipoli, che si terrà a Prato nel novembre 2013, il soggiorno di due insegnanti delle scuole di musica del Chaco, che, alla fine del periodo di formazione in Italia, terranno un concerto insieme all'Orchestra della Scuola di Musica di Prato.

I finanziamenti

Fino ad oggi abbiamo beneficiato principalmente di contributi privati da parte di fondazioni e associazioni: Fondazione del Monte dei Paschi di Siena (www.fondazionemps.it/), Dulcimer Fondation pour la Musique (<http://www.dulcimerfondation.org/italiano/fondazione.html>), Namaskar (www.associazionenamaskar.com/), Associazione Amici del popolo Guarani (www.amicidelpopologuarani.org/). Fondamentale è stato anche il sostegno del Comune e della Provincia di Prato. Abbiamo potuto contare anche sull'aiuto di qualche benefattore che ha contribuito a titolo individuale.

Purtroppo, però, questi finanziamenti non sono sufficienti. La prosecuzione e lo sviluppo del progetto necessitano di integrazioni, allo scopo di assicurare:

- il completamento dei lavori di restauro della sede di S. Rosa;
- l'acquisto di strumenti musicali e di attrezzature per l'attività artistica;
- il pagamento dei viaggi e dell'attività degli insegnanti;
- i costi della formazione degli insegnanti stessi;
- i costi di viaggio e di soggiorno in occasione del prossimo Festival Zipoli.

In futuro contiamo, man mano che i nuclei di formazione locale si andranno consolidando nel territorio e quando il restauro di S. Rosa sarà terminato, di accedere progressivamente anche a finanziamenti pubblici da parte dello stato boliviano e di integrare queste strutture formative nel sistema scolastico nazionale. Stiamo infatti lavorando al riconoscimento del titolo di studio conseguito dagli insegnanti presso la Scuola di Urubichà come titolo di accesso all'insegnamento della musica nel sistema di istruzione statale boliviano.

La documentazione

Il progetto completo della Scuola delle Arti è consultabile al link www.mimmoselli.net

Sui rapporti fra l'esperienza della Scuola di Urubichà, le Missioni Gesuitiche e il nostro progetto sono stati realizzati i seguenti documentari e video:

- *Violini nella foresta* di Adriano Zecca, prodotto dall'associazione "Amici del popolo Guarani" (http://www.amicidelpopologuarani.org/index.php?option=com_content&task=view&id=92&Itemid=2)
- *Domenico Zipoli: un musicista tra gli indios* di Massimo Luconi, prodotto dal Rotary Club di Prato, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e dalla Provincia di Prato (www.amicidelpopologuarani.org/).

I due documentari sono visibili anche alla pagina Facebook

<http://www.facebook.com/pages/Associazione-Amici-Popolo-Guarani/440033286015428>

Sull'attività culturale e formativa del Teko Guarani si veda <http://youtu.be/TNv5oHev-6s>

Un articolo sulla Scuola di Musica di Urubichà è consultabile al link

<http://www.memocreativity.org/Bach%20e%20Vivaldi%20sulle%20ande%2012.10.10.pdf>

I promotori

Mimmo Roselli - coordinatore generale del Progetto

Fonda nel 2007, con P. Tarcisio Ciabatti, la Scuola delle Arti del Chaco Boliviano. Opera in Bolivia dal 1985 con missioni annuali di uno/due mesi. Artista internazionale nel campo delle arti visive, si ricordano alcune partecipazioni: La Paz (Bolivia, Museo Nacional de Arte, 2001), Heidelberg (Kunstverein, 2002), New York (Chelsea Art Museum, 2002), Lodz (Polonia, I Biennale, 2004), New York (Kentler International Drawing Center, 2005), Vienna (Open Air Museum Arterra; Kunsthistorische Museum, 2005), Nicosia (Cipro, Artosfoundation, 2006), Tarija (Bolivia, Museo Fray Francisco Miguel Mari, 2007), Firenze (Galleria Il Ponte; Museo Archeologico Nazionale, 2007), New York (OK Harris G., Art OMI 2009), Budapest (Art on Lake 2011), Venezia (Biennale 2013). Ha tenuto workshops di pittura con ragazzi in Bolivia, Argentina e Brasile. È ideatore e curatore di un convegno su Arte e Ospedale (1998).

Anna Maria Freschi - coordinatrice del settore musicale del Progetto

Didatta della musica e percussionista, insegna Pedagogia musicale presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia e fa parte del Comitato di redazione di "Musica Domani", organo della SIEM. Ha curato il testo *Insegnare uno strumento* (EDT, 2002) ed è autrice di articoli, saggi e volumi, fra cui *Movimento e misura. Esperienza e didattica del ritmo* (EDT 2006), *Metodologia dell'insegnamento strumentale* (ETS 2012) e *Insegnare la musica* (Carocci 2012). Ha condotto laboratori presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano. Tiene periodicamente Corsi e Seminari a carattere metodologico-didattico organizzati da Direzioni scolastiche provinciali, Conservatori, Istituti Musicali pareggiati e associazioni musicali ed interviene in qualità di relatrice in Convegni su temi didattico-musicali.

Gabriele Giacomelli - Direttore Artistico del Festival Zipoli di Prato

È organista e musicologo. Ha suonato per importanti festival sia in Italia che all'estero. Suoi saggi sono stati pubblicati in riviste scientifiche internazionali. È coautore con Salvatore Accardo del libro di testo per le scuole medie *Stradivari* (Bompiani, 2012). Collabora da tempo con il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra della Toscana, la Sagra Musicale Umbra, gli Amici della Musica di Firenze e di Perugia ecc. È direttore artistico della rassegna *O flos colende. Musica sacra a Firenze* promossa dall'Opera di S. Maria del Fiore dal 1997 e del *Festival Zipoli* promosso dal Comune e dalla Provincia di Prato dal 1998. È docente di Storia della Musica presso il Conservatorio "G. Puccini" di La Spezia.

Massimo Luconi - regista

Dal 1985 lavora come regista e autore teatrale e televisivo, ma si è occupato anche di cinema, programmi radiofonici e eventi per la cultura.

Dal 1995 al 1999 è stato assessore alla cultura del Comune di Prato e dal 2002 al 2005 direttore del Teatro Metastasio Stabile della Toscana. Negli ultimi anni ha tenuto corsi di formazione sul mestiere dell'attore all'Università della Bicocca di Milano e per il Progeas di Prato. Ha realizzato numerosi documentari e inchieste televisive per la RAI e anche prodotto alcuni film documentari fra cui nel 2009, "Domenico Zipoli un musicista fra gli indios". In occasione di questo progetto organizzato con la collaborazione di Mimmo Roselli, ha conosciuto la realtà del popolo Guarani in Bolivia, il lavoro straordinario di padre Tarcisio e i progetti di formazione per i giovani Guarani di Santa Rosa. Insieme ad alcuni amici ha contribuito a sostenere il viaggio di formazione di alcuni musicisti Guarani a Prato e in Toscana. Attualmente è direttore organizzazione e progettazione del Teatro Metastasio di Prato.

Scuola di Musica Comunale di Prato - Direttore Paolo Ponzecchi

Punto di riferimento dell'area pratese, e fra le maggiori scuole comunali in Italia, intitolata a Giuseppe Verdi nel 1913 in occasione del centenario della nascita del compositore, la Scuola di Musica Comunale di Prato svolge una intensa attività di formazione musicale sul territorio. Oltre a progetti specifici per le scuole materne ed elementari, per i bambini con disabilità e all'aggiornamento degli insegnanti, ha attivato anche corsi con i bambini di quattro anni ed ha iniziato un progetto per i neonati e i bambini fino a 36 mesi. La scuola organizza corsi anche dell'area non classica (rock, pop e jazz) e negli ultimi vent'anni ha avuto uno sviluppo sensibile nel numero delle classi e degli allievi.

Provincia Toscana dei Frati minori

I francescani della Toscana avevano in passato come principale meta missionaria la Bolivia, tanto che questa faceva parte della Provincia Toscana dei Frati minori. Solo recentemente se ne è distaccata ed è diventata provincia boliviana. Ancora alcuni francescani toscani operano in Bolivia. Tutti si sono adoperati per una resurrezione dei popoli boliviani sia in campo sanitario che in campo culturale, costruendo poste sanitarie, ospedali, acquedotti ed introducendo nelle scuole il bilinguismo, presidio importantissimo per lo studio ed apprendimento dello spagnolo.

APG - Teko Guarani

Sia la APG (Asamblea del Pueblo Guarani), organo politico della organizzazione del popolo Guarani, sia il Teko-Guarani, onlus che si occupa di tutte le questioni educative e culturali del popolo Guarani e del recupero della lingua scritta, hanno sempre collaborato, in tutti questi anni, all'azione dei Francescani emigrati ed autoctoni, portando avanti progetti, soprattutto nella formazione di insegnanti, che da un inizio di tipo locale sono diventati spesso modello per tutto il paese (vedi per es. il bilinguismo scolastico).

Associazione Amici del Popolo Guarani - Presidente Fabrizio Girolami

L'Associazione è nata a Viareggio nel dicembre 2005 intorno alla esperienza di Padre Tarcisio Ciabatti e del gruppo di amici del quartiere Varignano di Viareggio negli anni '60-'75. Recenti le iniziative relative alla Promozione della Cultura Musicale, con gemellaggio tra Festival Zipoli di Prato, Scuola di Musica di Prato e la Scuola di Musica del Chaco Boliviano, supportate a Viareggio anche dalla Associazione "La playa". L'associazione Amici del popolo Guarani si riunisce periodicamente con gli altri soci toscani per il monitoraggio ed il coordinamento delle azioni di cooperazione e solidarietà a favore del Chaco Boliviano.

